

PROGRAMMA FRUTTA NELLE SCUOLE ANNO SCOLASTICO 2015-2016

FAQ bando 3 novembre 2015.

DISCIPLINARE DI GARA:

1. PARAGRAFO 1: Si chiede di conoscere l'importo esatto delle spese relative alla pubblicazione del bando di gara e dell'avviso di aggiudicazione.

RISPOSTA: Nulla sarà dovuto per le spese relative alla pubblicazione del bando di gara e dell'avviso di aggiudicazione dagli aggiudicatari poiché tale obbligo entrerà in vigore dal 1 gennaio 2016.

Per questo motivo sull'attuale Disciplinare di gara non se ne fa menzione.

2. PARAGRAFO 3: *“Gli aggiudicatari prendono atto che il numero minimo degli alunni che costituiscono il gruppo bersaglio, la quantità minima di porzioni unitarie da distribuire sono quelli riportati nella successiva tabella 1”.*

Nel caso in cui a seguito di aggiudicazione dovesse verificarsi che il numero minimo degli alunni riportato in tabella 1 diminuisca/ aumenti e conseguentemente la quantità minima di porzioni unitarie da distribuire diminuisca/ aumenti, come bisogna comportarsi? Ci sarà una riduzione/aumento del valore economico attribuito al lotto? Ci saranno penalità per l'aggiudicatario? Oppure trattasi di numero di alunni e quantità di porzioni indicati come di massima fatto salvo quanto verificato dall'aggiudicatario prima dell'inizio delle somministrazioni?

RISPOSTA: l'aggiudicatario è tenuto a comunicare eventuali variazioni riscontrate del numero degli alunni. La stazione appaltante provvederà in caso di un numero inferiore ad integrare eventualmente l'elenco con nuovi istituti. Qualora ciò non fosse possibile, l'aggiudicatario dovrà comunque rispettare la gara fornendo il previsto numero di porzioni. Non ci saranno penalità di carattere contrattuale

3. PARAGRAFO 7 punto C - 7.8: *“Si precisa infine che in caso di R.T.I. ciascun mandante deve a pena di esclusione possedere, anche se in misura limitata, una percentuale di requisiti”.*

Come valutare “una percentuale di requisiti”? Trattasi del requisito del fatturato o di altro non meglio specificato requisito?

Tra i requisiti di cui innanzi, da possedere anche se in misura limitata, come indicato al punto 7.8, rientra anche quello di *“aver realizzato dal 01/01/2010 uno o più servizi eseguiti per conto di pubblica amministrazione consistenti nella fornitura e distribuzione di prodotti frutticoli e orticoli”*? Tale requisito deve essere posseduto dalla mandataria o anche dai mandanti? In quale misura?

RISPOSTA:

REQUISITI DI IDONEITA'

Rif. Disciplinare di Gara – 7 Requisiti per la partecipazione alla gara – punto 7.8

a) In caso di partecipazione a più lotti l'importo complessivo dei servizi eseguiti nella fornitura e distribuzione di prodotti frutticoli e orticoli per conto di una Pubblica amministrazione deve essere pari o superiore al 50% della somma del valore dell'importo a base d'asta di tutti i lotti a cui si intende partecipare o, come previsto per il requisito del fatturato (Rif. Disciplinare di Gara, punto 7.6), si deve limitare alla somma dei due lotti di maggior valore a cui si partecipa?

b) Nel caso in cui il concorrente abbia effettuato dei servizi consistenti nella fornitura e distribuzione di prodotti frutticoli e orticoli per conto di una Pubblica amministrazione, come mandatario o mandante di un RTI, secondo quali criteri può imputare allo stesso le prestazioni svolte nell'ambito di anzidette precedenti commesse ai fini del soddisfacimento del requisito richiesto al punto 7.8 del Disciplinare?

RISPOSTE:

1) la risposta al quesito è contenuta a pag. 9 del disciplinare, nel testo in grassetto, al quale si rinvia.

2) La risposta al quesito dipende dal tipo di associazione di imprese al quale si è preso parte e dal sistema di fatturazione adottato: se i servizi svolti per conto della PA erano divisibili, ovvero eseguiti da ciascuna associata (es. RTI verticale), l'aspirante concorrente, in quanto componente del raggruppamento, può fare riferimento al proprio fatturato nei confronti della PA; se invece i servizi erano indivisibili (es. RTI orizzontale) in questo caso si può fare riferimento al fatturato della singola componente del RTI nei confronti dell'impresa capogruppo, ove ciò sia stato previsto nell'atto costitutivo del raggruppamento.

4. PARAGRAFO 10 - PUNTO D) DICHIARAZIONE FIDEJUSSORE: L'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione, fidejussione definitiva, indicata nella fidejussione per la partecipazione alla gara, può sostituire impegno a rilasciare fidejussione definitiva con altra polizza?

RISPOSTA: sì, se rilasciata dalla stessa società

5. PARAGRAFO 11- : “L'offerta dovrà presentare... anche mediante un cronoprogramma...”. Il cronoprogramma è indicativo o vincolante per le attività che l'aggiudicatario andrà a svolgere a seguito di aggiudicazione?

RISPOSTA: Il crono programma ha carattere vincolante

“La mandataria in ogni caso deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria”.

In misura maggioritaria in senso assoluto (51%) oppure maggioritaria relativamente agli altri partecipanti?

RISPOSTA: in caso di RTI composto da due imprese la misura maggioritaria si riferisce al valore assoluto del 51% in capo all'impresa capogruppo; in caso di RTI composto da tre e più

imprese, la misura maggioritaria in capo alla mandataria è fissata dal bando in misura del 40%.

6. PARAGRAFO 12.3: Cosa si intende per analisi dei costi suddivisa per ciascuna delle attività da realizzare?

RISPOSTA: E' necessario distinguere i costi per la fornitura e distribuzione dei prodotti ortofrutticoli dai costi per le misure di accompagnamento, come da allegato 4 "dichiarazione di offerta economica"

7. PARAGRAFO 12: "*Nel caso di R.T.I. ... l'offerta economica deve, a pena di esclusione, specificare l'importo spettante a ciascuno dei concorrenti in riferimento all'attività che ciascuno di essi si impegna a svolgere*".

L'importo è comprensivo anche dell'eventuale utile di impresa o riguarda solo i costi da ciascuno sopportati?

RISPOSTA: L'importo deve essere comprensivo anche dell'eventuale utile di impresa.

8. PARAGRAFO 14 PUNTI 1) E 2): I requisiti indicati ai punti 1 e 2 devono essere solo autocertificati o autocertificati con allegata la relativa documentazione?

RISPOSTA: Possono anche essere solamente autocertificati.

CAPITOLATO TECNICO:

9. Punto 1.2 – Le modalità distributive

- a) "*La sbucciatura degli agrumi può essere effettuata direttamente dall'alunno*". Può questa operazione far ritenere il prodotto quale porzionato in classe?

RISPOSTA: La sbucciatura effettuata direttamente dall'alunno non configura prodotto quale porzionato in classe.

- b): "*Prodotto porzionato in classe ... e offerto agli alunni da personale a tale scopo contrattualizzato dall'aggiudicatario*". Tale personale può essere anche l'insegnante? In tal caso, come viene contrattualizzato dall'aggiudicatario?

RISPOSTA: vedi la FAQ 44

- c): Il prodotto porzionato in classe deve essere obbligatoriamente sbucciato? Può essere solo porzionato e non sbucciato in quanto già sanificato e pronto all'uso?

RISPOSTA: possono non essere sbucciati la mela e la pera (per le quali è prevista la sola porzionatura a spicchi), gli altri prodotti sono da sbucciare.

d): Per i prodotti di IV gamma le “*diverse specie vegetali dovranno appartenere alla stessa classe valoriale*”. Come si conciliano le specie da abbinare con la stagionalità (per esempio mela-melone)?

RISPOSTA: Possono conciliarsi diverse specie vegetali nel rispetto della stagionalità. Laddove si intenda utilizzare un prodotto di IV gamma ai fini del computo delle specie utilizzate, tale prodotto dovrà essere costituito da una sola specie. (FAQ 104 del vecchio bando)

10. PROSPETTO 2 - prodotti e modalità distributive: l’uva da tavola può essere porzionata in classe?

L’uva da tavola i cui grappoli comunque superano il peso della porzione minima per ogni bambino allorquando suddivisi sono da intendersi prodotto tal quale intero o anche porzionato?

RISPOSTA: l’uva da tavola non può essere porzionata in classe; l’adattamento del singolo grappolo di uva, per dimensionarlo alla porzione unitaria non può essere considerato porzionatura.

Il centrifugato e l’estratto di uva da tavola sono compatibili con l’alimentazione dei bambini?

RISPOSTA: sì, purché il consumo avvenga subito dopo la loro lavorazione

11. 9. Punto 1.3 il programma di distribuzione - LETTERA a): In caso di offerte con distribuzioni per alunno superiori a 36, le ditte offerenti saranno escluse dalla gara in quanto l’offerta è anomala?

RISPOSTA: il Disciplinare di gara prevede il numero di 36 porzioni. Tale numero non è modificabile.

12. 9. Punto 1.3 il programma di distribuzione - LETTERA b): Il comma è da intendersi nel senso che fermo restando le 36 distribuzioni totali e l’articolazione mensile ivi prevista, allorquando trattasi di settimane con giornate di insegnamento ridotte, la somministrazione può avvenire anche per parte degli alunni del lotto medesimo e non per la totalità degli stessi?

RISPOSTA: sì, la somministrazione può avvenire anche per parte degli alunni del lotto medesimo e non per la totalità degli stessi.

13. Punto 1.3 il programma di distribuzione - LETTERA d): “*Ai fini del computo delle specie utilizzate, le porzioni di prodotti di IV gamma dovranno essere costituiti da una sola specie*”. Come si concilia questo capoverso con PAGINA 4 punto 1.2 LETTERA c) ?

RISPOSTA: possono conciliarsi diverse specie vegetali nel rispetto della stagionalità. Laddove si intenda utilizzare un prodotto di IV gamma ai fini del computo delle specie utilizzate, tale prodotto dovrà essere costituito da una sola specie.

14. Punto 1.3 il programma di distribuzione - LETTERA e): “*La ripetizione consecutiva delle specie ortofrutticole appartenenti alla classe B e D sono consentite per un numero non superiore a 2 purché di varietà diversa*”. È possibile ad esempio somministrare consecutivamente arancia navel, arancia washington e una spremuta o un centrifugato o un estratto dello stesso prodotto frutticolo?

RISPOSTA: no.

15. Punto 1.3 il programma di distribuzione - LETTERA k): in caso di condizioni eccezionali, le variazioni delle sedi operative degli stabilimenti di lavorazione del prodotto possono essere comunicate al MIPAAF ed all'AGEA anche con un lasso di tempo inferiore ai 3 giorni lavorativi prima della consegna e comunque in tempo utile per permettere il controllo del prodotto da parte degli organismi incaricati?

RISPOSTA: no, non è possibile,

16. Punto 1.3 il programma di distribuzione - LETTERA m): qualora le varianti non impattino sui requisiti che possano comportare variazioni del punteggio assegnato, bisogna comunque presentare motivata richiesta al MIPAAF e ad AGEA? Oppure no?

RISPOSTA: la richiesta motivata va presentata in ogni caso.

17. Il **prospetto** 5 indica i prodotti la cui consegna può avvenire il giorno antecedente la somministrazione. Possono in tali prodotti rientrare il melone e l'uva da tavola?

RISPOSTA: no. Occorre rispettare l'elenco del prospetto 5.

18. I succhi e le mousse possono rientrare nei periodi di consegna anticipata alle scuole?

RISPOSTA: si in quanto assimilabile ai prodotti previsti dal prospetto 5 del paragrafo 1.4.

19. Punto 1.7 confezionamento ed imballaggi - LETTERA b): Per la confezione pluriporzione può usarsi, in sostituzione della cassetta di cartone, la rete biodegradabile?

RISPOSTA: no.

20. PARAGRAFO 2 le attività di distribuzione: “*Le consegne del prodotto... devono coincidere con le tempistiche del cronoprogramma presentato*”. Trattasi del cronoprogramma presentato all’atto di partecipazione alla gara o da presentare a seguito di aggiudicazione?

RISPOSTA: vedi FAQ 5.

21. PARAGRAFO 3 le misure di accompagnamento: “*Le misure di accompagnamento realizzabili sono le seguenti...*”; LETTERA a) “*realizzazione obbligatoria di tutte le misure*”. Trattasi quindi di misure realizzabili e non obbligatorie o di misure obbligatorie e da realizzare?

RISPOSTA: il testo del capitolato non parla di misure “**realizzabili**” ma da “realizzare”. Tutte le misure indicate sono obbligatorie e sono indicate nel prospetto 7.

22. PARAGRAFO 3.2 MISURA 2 indicazioni operative: cosa si intende per “*favorire il dialogo fra genitori ed insegnanti*”? Su quali tematiche?

RISPOSTA: per la Misura 2 il testo specifica chiaramente il tema:
favorire il dialogo fra genitori ed insegnanti sui temi di una alimentazione corretta, sana ed equilibrata con particolare riferimento ai prodotti ortofrutticoli;

ALLEGATO 5 CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI:

23. PROSPETTO 5: Quale è il coefficiente valoriale delle tipologie di prodotto/modalità distributive da applicare ai prodotti ortofrutticoli trasformati (mousse, purea, succhi di frutta)?

RISPOSTA: il coefficiente delle mousse (purea) e dei succhi è indicato nel prospetto 5; esso è pari a 1

24. PARAGRAFO 1.3 PROSPETTO 7 LETTERA B. punto 4: “*Metodologia e soluzioni organizzative adottate per lo svolgimento dell’attività di distribuzione: qualificazione tecnica del personale impiegato*”. Come accertare la qualificazione tecnica del personale impiegato? Attraverso i curricula? Attraverso altri titoli? Quali? Come valutare curricula o titoli? Qualora la distribuzione fosse effettuata da personale scolastico, come accertare la qualificazione tecnica? Trattasi infatti di personale docente e non di personale abitualmente impiegato per le attività di distribuzione.

RISPOSTA: a cura dell’offerente descrivere le soluzioni organizzative adottate, esplicitarle e dimostrarle al meglio, al fine di una attenta e corretta valutazione.

25. PARAGRAFO 1.3 PROSPETTO 7 LETTERA B. punto 5: “*Metodologia e soluzioni organizzative adottate per lo svolgimento delle misure di accompagnamento; qualificazione tecnica del personale impiegato*”. Come accertare la qualificazione tecnica del personale impiegato? Attraverso i curricula? Attraverso altri titoli? Quali? Come valutare curricula o titoli?

RISPOSTA: vedi FAQ precedente.

26. 1.3 qualità complessiva della proposta progettuale, ultimo capoverso: “*Per ciascuno dei sub criteri sopra descritti, ogni componente della commissione di gara ha facoltà di attribuire all’offerta un coefficiente discrezionale...*”. In una gara pubblica quale il Progetto Frutta nelle Scuole, come è possibile applicare un concetto discrezionale? Come è possibile rendere incontrovertibile e uguale per tutti una discrezionalità?

RISPOSTA: il coefficiente discrezionale cui fa riferimento il bando di gara è di ordine tecnico. L’allegato 5 al bando di gara “*Criteri di attribuzione dei punteggi*” contiene e specifica, infatti, tutti i criteri, i sub criteri, i parametri di giudizio, ivi compreso quelli di cui a pagina 5, ultimo capoverso, ai quali la Commissione dovrà attenersi per l’attribuzione del punteggio del merito tecnico delle offerte.

ALLEGATO 6 CONTRATTO TIPO AGEA:

27. ARTICOLO 4 COMMA 5: “*L’aggiudicatario, tre giorni prima dell’inizio del programma, trasmette all’autorità nazionale competente un calendario provvisorio delle distribuzioni previste e delle misure di accompagnamento*”. Questo calendario sostituisce il cronoprogramma presentato allegato all’offerta? O lo integra?

RISPOSTA: la presentazione del **cronoprogramma delle distribuzioni tre giorni prima dell’inizio del programma**, è ovviamente successivo alla verifica del numero degli istituti e degli alunni. Potrebbe essere diverso a seconda della situazione oggettivamente riscontrata e quindi necessita di un riscontro da parte della stazione appaltante.

La presentazione del **cronoprogramma delle misure di accompagnamento** è sicuramente il frutto della prime intese con i singoli istituti; e quindi più dettagliato nella parte di programmazione temporale di quello allegato alla domanda di partecipazione.

ALLEGATO 6 - CONTRATTO TIPO E MODELLO FIDEIUSSIONI:

28. punto 5 “Applicazione delle sanzioni e delle penali contrattuali” 5.a) lett. K): così è riportato “Assenza dell’addetto all’esecuzione delle spremute/centrifughe e/o accertamento che l’esecuzione non è stata effettuata secondo le modalità previste nel Bando di Gara (un addetto ogni 150 alunni con tolleranza al 10%): sono considerati ai fini del calcolo della penale tutti i quantitativi di prodotto consegnati nella data dell’accertamento dell’irregolarità.”.

Si chiede di conoscere:

- a) considerato che nel Bando di Gara ed in tutti gli allegati ivi richiamati, non è prevista alcuna normativa in ordine alla presenza di addetti ogni numero di alunni, si chiede se la prescrizione di cui all'articolo riportato solo nel contratto, sia operativa o, in realtà priva di ogni efficacia;

RISPOSTA: ai fini del calcolo della penale sono considerati tutti i quantitativi di prodotto consegnati e tenuto conto che l'allegato 6 è parte integrante del bando di gara la prescrizione è operativa.

In caso di risposta affermativa in ordine al punto a), si chiede di conoscere:

- b) se il numero esatto degli addetti è di uno ogni 150 alunni, ovvero ogni 250 come diversamente riportato nel manuale delle sanzioni a pag. 16 sempre dell'allegato 6;

RISPOSTA: il valore numerico "150" nel contratto è da intendersi come un refuso tecnico. E' da ritenersi valida la previsione del parametro "1 addetto ogni 250 alunni, con tolleranza 10%" come indicato nel manuale delle sanzioni, come misura minima.

- c) considerato che la misura di accompagnamento è formulata e valutata con riferimento al numero di alunni coinvolti, si pone il problema se è corretta l'applicazione di una penale di €1.500,00= per ogni singolo plesso/misura, anziché per il numero di alunni non asserviti da detta misura di accompagnamento. E cosa vuol dire plesso/misura? La penale si applica a tutti i plessi coinvolti nella misura, o una tantum per la singola misura unitariamente considerata?;

RISPOSTA: è corretta l'applicazione di una sanzione pari a euro 1500 per ogni singolo plesso/misura. La penale si applica per ogni singolo plesso coinvolto nella misura di riferimento.

ALLEGATO 2 – CAPITOLATO TECNICO:

29. Punto 1.2 lett. c) "Prodotto IV gamma: Tali prodotti possono essere costituiti da una o più specie.....";

30. Punto 1.3 lett. d) "Ai fini delle computo delle specie utilizzate, le porzioni di prodotti in IV Gamma dovranno essere costituiti da una sola specie";

Si chiede di conoscere se le specie utilizzate nei mix di prodotto in IV Gamma, verranno conteggiate o meno ai fini del computo delle specie utilizzate.

In caso di risposta affermativa, si chiede in che misura/percentuali le predette verranno considerate e con che modalità;

RISPOSTA: possono conciliarsi diverse specie vegetali nel rispetto della stagionalità. Laddove si intenda utilizzare un prodotto di IV gamma ai fini del computo delle specie utilizzate, tale prodotto dovrà essere costituito da una sola specie.

DISCIPLINARE DI GARA

31. Paragrafo 10 lettera c) punto 7.8, relativo al requisito di “aver realizzato, dal 1° gennaio 2010 alla pubblicazione in GURI della presente gara, uno o più servizi, eseguiti per conto della P.A., consistenti nella fornitura e distribuzione di prodotti frutticoli e orticoli, per un importo complessivo o superiore al 50% del valore dell’importo a base d’asta del lotto cui si partecipa,omissis.....”;

Si chiede di conoscere se, in casi di precedenti servizi eseguiti a favore della P.A. in forma raggruppamenti (RTI, ecc.) o consorzi:

- a) i partecipanti (mandatarie e mandanti) ai predetti raggruppamenti, ovvero ai consorzi, acquisiscono il fatturato del raggruppamento o del consorzio per l’intero importo di esecuzione del servizio, o solo di quello realizzato, pro quota, nell’ambito e all’interno del RTI ?

RISPOSTA: acquisiscono quello realizzato pro quota.

32. Lettera c) punto 7.8, relativo al seguente requisito: “In caso di raggruppamento o consorzio formato da tre o più imprese, il requisito del fatturato globale deve essere posseduto dall’impresa capogruppo mandataria o indicata come tale nel caso di raggruppamento non ancora costituito o da una delle imprese consorziate, in misura non inferiore del 40% dell’importo richiesto dal bando, mentre il resto deve essere posseduto cumulativamente dalle mandanti o dalle imprese consorziate concorrenti. omissis...;

Si chiede di conoscere se, il requisito de quo costituisca un diverso ed ulteriore requisito e, quando si parla di “importo richiesto dal bando” a cosa si fa riferimento, all’importo della base d’asta del lotto di partecipazione o ad altro ?”;

RISPOSTA: vedi FAQ 36.

- Si chiede di conoscere se, sulla offerta economica vanno apposti i bolli solo sull’originale o anche sulle copie;

RISPOSTA: il bollo è richiesto solo sull’originale.

- Si chiede se, nel caso particolare di distribuzione di prodotti trasformati (per esempio: mousse e succhi di frutta), e sempre nel rispetto delle norme di confezionamento previste da bando, possa essere mantenuto il logo del fornitore dell’aggiudicatario non appartenente a RTI:

- sulla confezione singola (per esempio succhi in brik, e confezione mousse);
- sull’imballaggio secondario, con contestuale apposizione del logo Frutta e Verdura nelle Scuole;

RISPOSTA: si è possibile mantenere il logo del fornitore restando obbligatoria l'evidenziazione del nome dell'aggiudicatario e del logo frutta nelle scuole sia sulla confezione singola sia sull'imballaggio secondario.

33. Si chiede se le precedenti FAQ relative al bando revocato spieghino efficacia anche nella presente nuova edizione della medesima gara, ovviamente compatibilmente e fatte salve le intervenute modifiche regolamentari;

RISPOSTA: poiché trattasi di nuovo bando, ancorché inerente la stessa gara, è opportuno riformulare le domande. Le FAQ pubblicate in riferimento al precedente bando non hanno alcuna efficacia per il presente bando.

CAPITOLATO TECNICO

34. Punto n. 1.3 lettera b) è riportato che il programma di distribuzione deve prevedere almeno 1 somministrazione a settimana.

Si chiede di sapere se tale impegno deve necessariamente essere rispettato per tutte le settimane del calendario previsto dal bando, ovvero se è consentito ad un aggiudicatario comunque di saltare una settimana, e tanto sia in forza di originaria programmazione, sia per aver anticipato o completato in corso di esecuzione le distribuzioni previste.

E ciò vale anche per il mese di giugno?

Tanto anche in forza ed in considerazione della possibilità prevista dal bando di procedere anche sino a n. 4 somministrazioni a settimana.

RISPOSTA: l'aggiudicatario è tenuto ad effettuare almeno 1 somministrazione a settimana.

CAPITOLATO TECNICO

35. Si chiede di precisare quale deve essere il peso minimo dei frutti da distribuire obbligatoriamente in monoporzione, e specificatamente delle fragole, delle ciliegie e dei piccoli frutti.

RISPOSTA: il capitolato tecnico indica chiaramente il peso minimo della porzione. Se la domanda è tesa a comprendere quale possa essere il peso minimo dei singoli frutti nel caso delle ciliegie, delle fragole e dei piccoli frutti, il riferimento è ovviamente alle caratteristiche qualitative minime vincolanti dei prodotti come indicate al paragrafo 1.1 del capitolato tecnico.

DISCIPLINARE DI GARA

36. Si riporta la normativa relativa ai requisiti economico - finanziari:

b) Requisiti economico-finanziari:

7.6 - **essere in possesso di un fatturato globale d'impresa riferito negli ultimi tre esercizi**, il cui valore medio sia almeno pari al valore finanziario del lotto cui si intende partecipare, I.V.A. esclusa. Si precisa che per ultimi tre esercizi finanziari si intendono gli esercizi i cui bilanci siano stati approvati e depositati al momento di pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;

In caso di partecipazione a due o più lotti, il valore medio del fatturato globale di impresa realizzato negli ultimi due esercizi deve essere almeno pari alla somma degli importi posti a base di gara dei due lotti di maggior valore cui intende partecipare.

In caso di R.T.I., di Associazioni delle Organizzazioni di produttori, riconosciute ai sensi del Regolamento (UE) 1308/2013, di Consorzi e GEIE il fatturato da dimostrare è espressione della sommatoria del fatturato dei singoli soci. Si precisa che, in caso di raggruppamento, detti requisiti devono essere posseduti in misura maggioritaria dall'impresa capogruppo mandataria o indicata come tale nel caso di raggruppamento non ancora costituito, oppure, in caso di consorzio da una delle imprese consorziate che partecipano alla procedura di gara. **In caso di RTI o consorzio formato da tre o più imprese, il requisito del fatturato globale deve essere posseduto dall'impresa capogruppo mandataria o indicata come tale nel caso di raggruppamento non ancora costituito o da una delle imprese consorziate, in misura non inferiore del 40% dell'importo richiesto dal bando, mentre il resto deve essere posseduto cumulativamente dalle mandanti o dalle imprese consorziate concorrenti.** Si precisa infine che in caso di RTI ciascun mandante deve a pena di esclusione possedere, anche se in misura limitata, una percentuale di requisito.

7.8 - aver realizzato, dal 1° gennaio 2010 alla pubblicazione in GURI della presente gara, uno o più servizi, eseguiti per conto di una Pubblica Amministrazione, consistenti nella fornitura e distribuzione di prodotti frutticoli e orticoli, per un importo complessivo pari o superiore al 50% del valore dell'importo a base d'asta del lotto cui si partecipa, indicando data, committente e importo.

In caso di ATI, ATS, R.T.I. (oppure genericamente "raggruppamenti"), di Associazioni delle Organizzazioni di produttori, riconosciute ai sensi del Regolamento (UE) 1308/2013, di Consorzi e GEIE **il fatturato da dimostrare è espressione della sommatoria del fatturato dei singoli soci.** Si precisa che, in caso di raggruppamento, detti requisiti devono essere posseduti in misura maggioritaria dall'impresa capogruppo mandataria o indicata come tale nel caso di raggruppamento non ancora costituito, oppure, in caso di consorzio da una delle imprese consorziate che partecipano alla procedura di gara. **In caso di raggruppamento o consorzio formato da tre o più imprese, il requisito del fatturato globale deve essere posseduto dall'impresa capogruppo mandataria o indicata come tale nel caso di raggruppamento non ancora costituito o da una delle imprese consorziate, in misura non inferiore del 40% dell'importo richiesto dal bando,** mentre il resto deve essere posseduto cumulativamente dalle mandanti o dalle imprese consorziate concorrenti. Si precisa infine che in caso di RTI ciascun mandante deve a pena di esclusione possedere, anche se in misura limitata, una percentuale di requisito.

A riguardo si chiede il seguente chiarimento:

Cosa si intende per importo richiesto dal bando in caso di RTI formato da tre o più imprese?

Leggendo il testo e considerando che **oggetto del requisito è il fatturato globale e solo quello**, appare evidente che per “importo richiesto dal bando” si fa riferimento, e non può che essere fatto riferimento **sempre e solo al fatturato globale espressione della sommatoria del fatturato dei singoli soci, precisando che in caso di tre o più soci, il requisito del fatturato globale dovrà risultare nella misura minore del 40% (mentre è pari al 50% per RTI con 2 soci) e non al valore del singolo lotto cui il RTI partecipa.**

Diversamente, non solo il testo ed il senso della norma verrebbe snaturata e modificata (perché è stata giustamente operata solo una riduzione della percentuale dello stesso valore-requisito, e non di altro valore-requisito), ma avverrebbe anche una illegittima differenza di trattamento tra RTI con 2 soci e RTI con tre o più soci.

Infatti (si mostra esempio):

- posto di partecipare ad un Lotto del valore di € 3.000.000,00=;
- RTI con 2 soci fatturato globale € 40.000.000,00;
- RTI con 4 soci fatturato globale € 40.000.000,00:

Nel caso di RTI con due soci, la soc.tà mandataria dovrà avere € 20.000.000 di fatturato (50% del fatturato globale);

Nel caso di RTI con 4 soci, la soc.tà mandataria dovrà avere € 16.000.000 di fatturato (40% del fatturato globale), considerando la corretta interpretazione della norma de qua;

Se invece si considera, in modo del tutto erroneo, il valore del Lotto (€ 3.000.000,00), la soc.tà mandataria con tre o più soci dovrà avere solo €1.200.000,00 di fatturato (40% del fatturato globale)

!!! Ne consegue che in tale erroneo caso, verrebbe aggirata la norma che pone uno sbarramento alla capacità di fare da società mandataria (50% o 40% del fatturato globale), consentendo di far fare da società mandataria a qualsiasi società, semplicemente adottando l'accortezza di aggiungere quanto meno un terzo socio nel RTI !!!

A riguardo va sottolineato che nel precedente bando revocato, nelle FAQ, così è stato risposto:

-in una prima FAQ, la nr. 17 della II tranche, la stazione appaltante ha così risposto, riportandosi alla normativa del disciplinare e quindi confermando di fatto il requisito del fatturato globale: **“In caso di RTI composto da due imprese la misura maggioritaria si riferisce al valore assoluto del 51% in capo all’impresa capogruppo; in caso di RTI composto da tre e più imprese, la misura maggioritaria in capo alla mandataria è fissata dal bando in misura del 40%..**

-nella successiva FAQ n. 29, nella prima proposizione la stazione appaltante si è riportata alla normativa del disciplinare e alla precedente Faq n. 17 e, quindi, ha confermato nuovamente il requisito del fatturato globale. Nella seconda proposizione della stessa Faq, invece, la risposta sembra contraddittoria e presumibilmente erronea (atteso che la normativa risulta chiara a riguardo per quanto innanzi rappresentato) perchè è stato risposto che per importo previsto dal bando si intende il valore del lotto (!!??). Ma in questo modo, e come già sottolineato, sarebbe sufficiente aggiungere un socio alla RTI per aggirare la norma, aggirare il divieto-requisito imposto dal bando e consentire a chiunque di assumere la qualità di società mandataria, anche avendo un requisito del tutto irrisorio, rispetto agli altri partecipanti, in ordine al fatturato globale.

Si chiedono, pertanto, gli opportuni chiarimenti a riguardo.

RISPOSTA: i requisiti economici finanziari sono previsti dal disciplinare di gara al paragrafo 7 punto B e cioè : **in caso di RTI composto da due imprese la misura maggioritaria si riferisce al valore assoluto del 51% in capo all'impresa capogruppo; in caso di RTI composto da tre e più imprese, la misura maggioritaria in capo alla mandataria la percentuale è prevista del 40%.** Naturalmente la percentuale presa in considerazione si riferisce al valore del singolo lotto. Poiché poi la partecipazione di operatori in misura superiore a due comporta un utile minore, è presumibile che ciò avvenga solamente nel caso in cui l'RTI composto da solo due imprese non raggiunga i requisiti richiesti.

CAPITOLATO TECNICO - § 1.2 b) e prospetto 2

37. In relazione all'attività di porzionatura, si chiede di precisare quali dei prodotti per cui è ammissibile la porzionatura (prospetto 2) siano da sbucciare

RISPOSTA: possono non essere sbucciati la mela e la pera, gli altri prodotti sono da sbucciare.

38. Considerato che con la melannurca tipicamente non è possibile ottenere una porzione monofrutto da 160 g, si chiede se la porzione può essere plurifrutto.

RISPOSTA: sì, ma occorre sempre rispettare il riferimento le caratteristiche qualitative minime vincolanti dei prodotti come indicate al paragrafo 1.1 del capitolato tecnico.

CONTRATTO TIPO – pagina 8 punto k) Versus pagina 16 Assenza dell'addetto all'esecuzione delle spremute/centrifughe.

39. Si chiede di chiarire se gli addetti all'esecuzione di spremute e centrifughe devono essere 1 ogni 150 (con tolleranza del 10%) oppure uno ogni 250 (con tolleranza del 10%).

RISPOSTA: vedi la FAQ 28

CAPITOLATO TECNICO – § 1.4 consegna del prodotto

40. E' possibile consegnare **due giorni prima del consumo i prodotti trasformati** che non necessitano di conservazione in catena del freddo?

In caso affermativo si chiede di indicare sino a quanti giorni prima del consumo sia possibile consegnare tali prodotti.

RISPOSTA: la consegna anticipata del prodotto, coerentemente con quanto previsto nel paragrafo 1.4 del capitolato tecnico può avvenire **esclusivamente il giorno antecedente la somministrazione** e solamente in presenza di un accordo esplicito con l'Istituto scolastico.

Si è possibile con le modalità previste per i prodotti del prospetto 5 del paragrafo 1.4.

41. Considerati i tempi per l'espletamento delle procedure di gara e le regole del bando, che forniscono agli aggiudicatari 40 giorni di tempo dalla firma del contratto per poter avviare le

attività, è possibile che il mese di gennaio non sia di fatto utilizzabile per le attività di distribuzione, contrariamente a quanto indicato nel prospetto 6.

Si chiede, pertanto,

- di confermare se gennaio sia da considerare o meno al fine delle attività di distribuzione
- di chiarire quante settimane del mese di gennaio si ritengono utilizzabili per le attività di distribuzione, tenendo conto – come riportato sopra – che ciascun aggiudicatario dispone di 40 giorni per avviare tali attività.

Si richiama l'attenzione sul fatto che chiarire quanto sopra richiesto è oltremodo importante al fine di uniformare le condizioni al contorno sulla base delle quali ciascun concorrente formula la propria offerta. (Capitolato tecnico – pagina 9 – prospetto 6)

RISPOSTA: il mese di gennaio è da considerare al fine delle attività di distribuzione.

42. Nel caso fosse confermato che, in fase di offerta, gennaio è da considerare utile per le attività di distribuzione, si chiede di chiarire quale sarà la procedura per la rimodulazione del calendario qualora i tempi tecnici di aggiudicazione ed avvio del programma rendessero tale mese, di fatto, inutilizzabile. Cosa avverrà delle distribuzioni previste in offerta e non realizzabili? (Capitolato tecnico – pagina 9 – prospetto 6)

RISPOSTA: la domanda non è pertinente al bando di gara.

Il RUP approverà eventualmente la rimodulazione delle attività di distribuzione se dovesse non essere possibile avviarle nei tempi previsti, promulgando prima i criteri che valgono per tutti gli aggiudicatari.

43. Considerato che la specie melone è prevista in distribuzione solo nel mese di giugno e che in giugno le scuole sono aperte da un minimo di 3 giorni ad un massimo di 7 (dipende dal calendario scolastico regionale/provinciale), si chiede se sia possibile consegnare il melone anche nel mese di maggio? (Capitolato tecnico – pagina 9 – prospetto 6)

RISPOSTA: no.

44. Per la porzionatura dei prodotti, l'aggiudicatario può accordarsi con il Dirigente scolastico per utilizzare personale della scuola? (Capitolato tecnico - § 1.2 b))

RISPOSTA: il personale da adibire alla porzionatura deve essere contrattualizzato ai sensi della vigente normativa in materia. Vedi FAQ 9.

45. In relazione alla possibilità di portare l'uva da tavola come tal quale intero, si chiede di precisare quali siano le modalità di controllo dell'avvenuta distribuzione della porzione minima e di indicare quale possa essere un metodo corretto per specificare in etichetta come debba essere composta la porzione minima. (Capitolato tecnico – Prospetto 2 pagina 5)

RISPOSTA: a porzione dell'uva da tavola deve rispettare il peso minimo previsto nel capitolato tecnico. Il controllo potrà riguardare la verifica del peso totale consegnato presso il singolo istituto o la singola classe in relazione al numero totale degli alunni.

In caso di controllo contestuale alla distribuzione potrà essere svolta una verifica del peso medio delle singole porzioni.

L'etichettatura del prodotto UVA da tavola è analoga a quella di tutti i prodotti ortofrutticoli;

46. “Nella programmazione delle distribuzioni è obbligatorio inserire almeno 1 spremuta e 1 centrifugato o 1 estratto”. L'estratto deve intendersi in alternativa solo al centrifugato, oppure anche alla spremuta? (Capitolato tecnico – prospetto 3)

RISPOSTA: l'estratto deve intendersi in alternativa al centrifugato.

47. Il punteggio relativi ai sistemi di qualità certificati è applicabile anche ai prodotti ortofrutticoli trasformati (mousse e succhi)? (Criteri di valutazione – prospetto 4)

RISPOSTA: no.

48. Si chiede di confermare che il coefficiente di classe valoriale per mousse e succhi di frutta è 0,8 indipendentemente dalla specie ortofrutticola utilizzata. (Criteri di valutazione – prospetto 3).

RISPOSTA: si conferma.

Capitolato tecnico – § 1.4 consegna del prodotto

49. E' possibile consegnare due giorni prima del consumo i prodotti che saranno utilizzati per la preparazione delle spremute, dei centrifugati o degli estratti?

In caso affermativo si chiede di indicare sino a quanti giorni prima del consumo sia possibile consegnare tali prodotti.

RISPOSTA: vedi FAQ 40.

50. Si chiede di confermare se corrisponda al vero che i prodotti di IV gamma e, più in generale, tutti i prodotti per i quali sia prevista la conservazione in catena del freddo, debbano essere consegnati il giorno stesso del consumo.

RISPOSTA: Si conferma.

51. Si chiede se è ammessa la consegna di prodotto intero o porzionato (da porzionare in classe) due giorni prima del consumo. In caso affermativo si chiede di specificare per quali specie tale consegna sia ammessa e di indicare sino a quanti giorni prima del consumo sia possibile consegnare tali prodotti.

RISPOSTA: vedi FAQ 40.